

Segnali di crisi per le plastiche compostabili

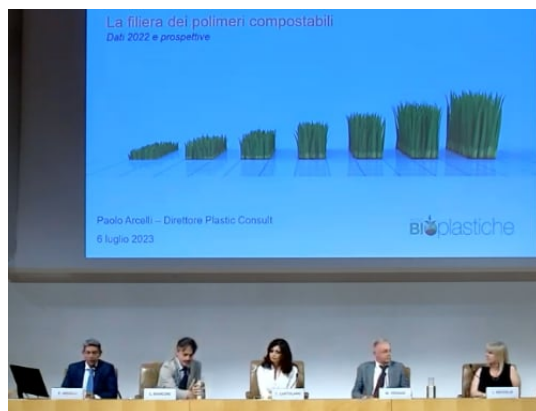
Quest'anno, per la prima volta, i consumi italiani potrebbero calare, a causa della contrazione dei consumi e dell'illegalità. I risultati del IX Rapporto Assobioplastiche.

6 luglio 2023 12:06

È stato presentato questa mattina a Roma, nel corso di un evento organizzato da Consorzio **Biorepack**, **Assobioplastiche** e **CIC**, il IX Rapporto sul mercato delle bioplastiche compostabili, relativo al 2022, elaborato dalla società di consulenza **Plastic Consult** per conto di Assobioplastiche.

Nel complesso, l'anno appena trascorso si è chiuso in **positivo**, trainato dal buon andamento degli articoli **monouso**, ma le prospettive future non sono così rosee come in passato.

I dati presentati dal direttore di Plastic Consult, Paolo Arcelli, mostrano che il mercato è cresciuto anche l'anno scorso, passando da poco più di un miliardo a quasi **1,17 miliardi di euro (+10%)**, realizzato da **271 aziende** con circa 3.000 addetti, suddivise tra produttori di materie prime, aziende di prima trasformazione e indotto (vedi grafico). Il giro d'affari è stato influenzato però dalla crescita dei **prezzi**, come riflesso dell'aumento dei costi di materie prime ed energia.

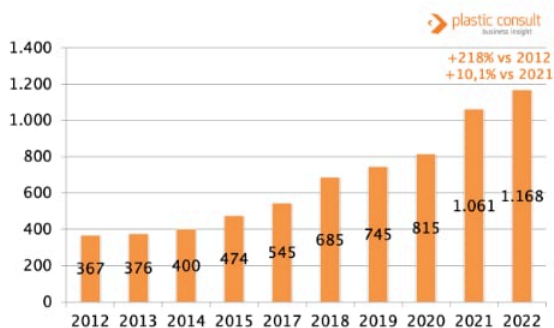


Per quanto concerne la **produzione** di articoli compostabili in Italia (compreso l'export), l'anno scorso si è registrata una crescita anche se non eclatante, da 125.000 a quasi **128mila tonnellate (+2,1%)**, sotto il trend di crescita decennale. A segnare un deciso incremento dei consumi è stato il **monouso**, con un **+23%** rispetto al 2021, seguito a distanza dal **film non alimentare (+7%)**, ma sono risultati in progressione anche i consumi di bioplastiche per film **alimentare (+3%)** e **agricolo (+2%)**.

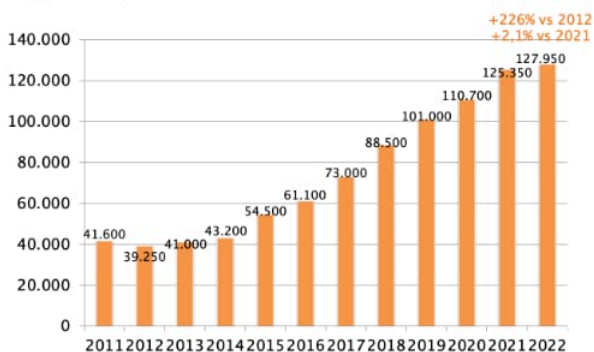
Paolo Arcelli, direttore di Plastic Consult, è quindi entrato nel dettaglio dei due principali segmenti per le compostabili, articoli monouso e sacchetti. La produzione nazionale di **monouso**, riferito a piatti e bicchieri, nel corso degli ultimi cinque anni ha visto un crollo del **-66%**, solo parzialmente attutito dall'incremento dell'uso delle bioplastiche a scapito del polistirene (vedi grafico sotto).

Nel caso dei **sacchetti**, i consumi complessivi sono leggermente **risaliti** l'anno scorso, passando da 76.000 a **78.000 tonnellate**, in controtendenza rispetto al trend decennale (-57% dal 2010 al 2022), rimbalzo che viene attribuito alla crescita degli **shopper fuori legge**, che continuano a imperversare. Basti considerare che l'anno scorso, su un consumo complessivo di 78mila ton, ben **22.000 tonnellate** erano costituite da shopper **non a norma**.

LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2022
Evoluzione del fatturato settoriale
 Totale, Milioni di Euro, 2012-2022*



LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2022
Evoluzione della produzione nazionale
 Totale, tonnellate, 2012-2022



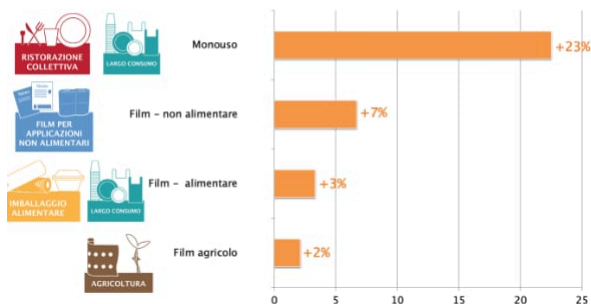
LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2022

Produzione di monouso nazionale
 Andamento 2016-2022, piatti e bicchieri, '000 ton



2022 Volumi in calo del -66% vs 2016

LA FILIERA DEI POLIMERI COMPOSTABILI - DATI 2022
I segmenti a maggior tasso di crescita
 Variazione % 2022 / 2021



Il rapporto esamina anche i principali fattori destinati a **frenare** o sostenere i consumi di plastiche compostabili, evidenziando per quest'anno il rischio - per la prima volta dal 2011 - di una contrazione della produzione nazionale di manufatti compostabili. Tra i primi, vengono citati la **contrazione** generalizzata dei **consumi finali delle famiglie**, anche a causa dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, contesto che favorisce la "ricerca del prezzo", avvantaggiando l'**illegalità**, come dimostra l'aumento dei sacchetti non a norma, nonostante i maggiori controlli. Inoltre - segnala Plastic Consult - anche il **monouso compostabile**, che ha sostenuto il comparto lo scorso anno, appare oggi in forte difficoltà a seguito della diffusione dei piatti

in plastica convenzionale indicati come riutilizzabili.

Tra i **fattori positivi** per il comparto, vengono evidenziati lo sviluppo del monouso compostabile nel comparto **Ho.Re.Ca.** (posate), così come nelle **capsule** per caffè e bevande, nonché lo sviluppo di applicazioni, oggi ancora di nicchia, ma con buon potenziale, come i film per **imballaggio**, le **reti**, o il **film agricolo**.



Per quanto concerne i diversi segmenti applicativi, le previsioni per **l'anno in corso** variano anche in maniera significativa. Nel caso degli **shopper**, è previsto un calo del **-3/-5%** per la concorrenza del finto 'bio' e i minori consumi alla cassa, mentre i sacchetti per **l'umido** dovrebbero chiudere sugli **stessi livelli** dell'anno scorso o in lieve contrazione (-2%); la flessione più pesante è stimata per i sacchetti **ultraleggeri** (-5/-7%) anche a causa del calo dell'export, oltre che dei consumi interni (sviluppo del confezionato).

Sono stimati stabili anche quest'anno i consumi di **film agricolo**, mentre una decisa contrazione è prevista per gli articoli **monouso** (-5/-10%), anche per l'emergere dei **piatti riutilizzabili** in plastica convenzionale, un escamotage per aggirare la legge (almeno nello spirito). Una crescita tra il **+5** e il **+10%** potrebbe interessare applicazioni quali **capsule** compostabili per caffè e bevande, così come **extrusion coating** (rivestimento di contenitori in **carta**), **reti** e articoli vari **stampati** a iniezione.